

**RAPPORTO DI FINE LEGISLATURA – MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE –**

PROVVEDIMENTI ADOTTATI

GOVERNO LETTA

A) Con il **decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”** sono state adottate misure per la semplificazione amministrativa, tra le quali si ricordano l'indennizzo per il mancato rispetto dei tempi procedurali, le semplificazioni in materia edilizia, di DURC e di adempimenti formali in materia di lavoro. Sono state, altresì, previste misure per il potenziamento dell'Agenda digitale Italiana e per favorire la diffusione del domicilio digitale, l'istituzione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

Misure attuative:

- **Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione 9 gennaio 2014** in materia di indennizzo da ritardo nella conclusione dei procedimenti ad istanza di parte;
- **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”.**

B) Il **decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”** detta disposizioni relative ai meccanismi assunzionali, disciplinando i criteri di utilizzo delle graduatorie dei vincitori e degli idonei, nonché disposizioni volte a favorire la mobilità del personale eccedentario e la stabilizzazione del personale precario.

GOVERNO RENZI

A) Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, ha rappresentato il primo passo nella strategia di riforma della pubblica amministrazione. Con tale decreto-legge sono stati realizzati alcuni interventi urgenti, utili a superare quelle iniquità e malfunzionamenti del sistema che contribuivano ad alimentare la percezione negativa dell’amministrazione pubblica. E’ anzitutto partita l’attività dell’Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), con nuovi e più incisivi poteri per la lotta e la prevenzione dei fenomeni di corruzione. Parallelamente sono state trasferite le competenze in materia di misurazione e valutazione delle *performance* delle pubbliche amministrazioni dall’ANAC al Dipartimento della funzione pubblica. Ulteriori interventi hanno riguardato: l’unificazione delle cinque scuole della pubblica amministrazione, l’abrogazione del trattenimento in servizio oltre l’età pensionabile, il divieto di conferimenti di incarichi dirigenziali retribuiti alle persone già in pensione, il dimezzamento dei distacchi e dei permessi sindacali nel pubblico impiego, la riduzione del 50% degli oneri annuali a carico delle imprese per l’iscrizione alle Camere di commercio, l’adozione di moduli unici e standard su tutto il territorio nazionale da utilizzare per edilizia e attività produttive.

Il trasferimento delle competenze in materia di misurazione e valutazione delle *performance* al Dipartimento della funzione pubblica è stato attuato con **il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”**, che ha disciplinato le funzioni di indirizzo e coordinamento che il Dipartimento deve svolgere con il supporto metodologico della Commissione tecnica per la *performance* (nominata con DM 29 novembre 2016).

In questa materia, con **Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016** è stato istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica l’Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della *performance* (articolo 6, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105), scelti tra soggetti dotati di specifici requisiti professionali, morali, di autonomia e indipendenza.

L'iscrizione avviene sulla base di criteri selettivi fondati sulla qualificazione e sulle effettive esperienze professionali negli ambiti specialistici indicati dal DM 2 dicembre 2016. Ad un anno dalla sua operatività (10 gennaio 2017- 10 gennaio 2018) l'Elenco conta oltre 3.000 iscritti suddivisi in tre fasce professionali.

Dal 1° gennaio 2018 è terminata la prima fase applicativa e l'iscrizione da almeno sei mesi in detto Elenco costituisce una condizione per la nomina degli organismi (**art. 14 bis del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introdotto dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di valutazione della performance”**).

B) La legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, è il vero e proprio cuore dell'azione del governo su tutti gli aspetti della pubblica amministrazione. La legge opera principalmente in qualità di legge delega, dettando principi e criteri da attuare con decreti legislativi attuativi, ma contiene anche alcune disposizioni normative di immediata applicazione in materia di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa, quali quelle sul silenzio assenso tra pubbliche amministrazioni e quelle sui limiti al potere di autotutela decisoria delle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito invece dei criteri di delega, la legge spazia in vari campi dell'azione amministrativa, intervenendo principalmente in materia di cittadinanza digitale, semplificazione, trasparenza e anticorruzione, lavoro pubblico, riordino delle Camere di commercio, disciplina degli enti di ricerca, riordino delle società partecipate pubbliche, riordino delle forze di polizia, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, Autorità portuali, diritto di accesso civico.

C) Decreti legislativi attuativi:

1) Il primo decreto di attuazione della Riforma della Pubblica amministrazione è stato il **decreto legislativo 22 gennaio 2016, n. 10, recante “Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione”** (c.d. decreto taglia-leggi).

La Riforma contiene deleghe da esercitarsi nell'arco dei 12 mesi dall'approvazione, ad eccezione del decreto sul pubblico impiego per il quale sono stati previsti 18 mesi.

Queste scadenze sono state anticipate per la prima *tranche* di decreti, concernenti le seguenti misure in favore di cittadini e imprese:

- 2) **decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”**: si introduce il *Freedom of Information Act (Foia)*, che attribuisce ai cittadini un diritto di accesso civico generalizzato agli atti della P.A.: chiunque potrà accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione, anche se non sono stati resi pubblici. L’accesso a dati e documenti permette altresì di ridurre gli obblighi di pubblicazione delle amministrazioni;
- 3) **decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante: “Modifiche all’articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”**, in materia di licenziamento disciplinare: i dipendenti pubblici che truffano sulle presenze in servizio, direttamente o per interposta persona, se colti in flagranza di reato, saranno subito sospesi entro 48 ore e sarà contestualmente avviato l’iter per il licenziamento che dovrà concludersi entro 30 giorni;
- 4) **decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante “Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)”**: rende possibile presentare presso un solo ufficio, anche in via telematica, un unico modulo valido in tutta Italia per l’avvio di attività economiche e edilizie. Prevede, altresì, un unico ufficio a cui rivolgersi, con il compito di interagire con tutti gli altri uffici e/o amministrazioni interessate. L’amministrazione è tenuta a rispondere entro tempi prestabiliti. In sede di attuazione, risulta già che la modulistica è stata unificata e semplificata per le attività commerciali, artigiane ed edilizie più diffuse. Tutte le Regioni hanno adottato i nuovi moduli;
- 5) **decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”**: la riforma consente decisioni più rapide, con riunioni anche telematiche e con tempi ridotti, certi e programmati. Viene introdotto il rappresentante unico di governo nelle conferenze che coinvolgono diversi livelli di governo, così da acquisire preventivamente il consenso o il dissenso dei partecipanti alla decisione. Il tempo massimo per i casi più complessi, con decisione su interessi sensibili, è al massimo di 150 gg. Ad oggi risulta che l’80% delle conferenze di servizi si svolge in forma semplificata (dato relativo a 80 Comuni capoluogo) con tempi più brevi e certi;

- 6) **decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84*”**: il provvedimento, curato dal MIT, semplifica e riordina il quadro operativo nel settore, istituendo 15 Autorità di sistema portuale (AdSP) che raggruppano i maggiori porti italiani. Il riordino del sistema portuale è accompagnato dalla revisione della *governance* di funzionamento e da misure di semplificazione. Dal riordino sono esclusi i porti franchi;
- 7) **decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, recante “*Attuazione della delega di cui all’articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*”**: il provvedimento, curato principalmente dal Ministero della Salute, agisce sul reclutamento e sulla revoca dei direttori sanitari, istituendo presso il Ministero della Salute un elenco nazionale di coloro che hanno i requisiti per la nomina di direttore generale delle aziende sanitarie improntato a criteri di alta professionalità, autonomia e indipendenza;
- 8) **decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”**: si riducono le società a partecipazione pubblica secondo precisi criteri qualitativi (attività consentite) e quantitativi (per fatturato, dimensioni e redditività) attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate; si introducono rigidi limiti alla composizione dei CDA, ai compensi e alle buonuscite degli amministratori; dal primo monitoraggio effettuato sui piani di razionalizzazione presentati entro il settembre 2017 è risultato che almeno 1/3 delle società pubbliche sarà oggetto di misure di razionalizzazione;
- 9) **decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato*”**: si prevede l’assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell’arma dei Carabinieri, dando vita alla più grande forza agroalimentare d’Europa: dalla riduzione dei Corpi di polizia derivano altresì l’eliminazione di duplicazioni delle funzioni e la gestione associata dei servizi comuni (il provvedimento è stato predisposto da un tavolo interforze coordinato dal Ministero dell’Interno);
- 10) **decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante: “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale*”**: vengono rafforzati i diritti di cittadinanza digitale attraverso l’individuazione di nuovi strumenti e il potenziamento di quelli esistenti. I cittadini potranno accedere ai servizi di tutte le PA con un’unica identità digitale (SPID) e avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere documenti;

- 11) **decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2016, n. 194, “Regolamento recante norme per la semplificazione e l’accelerazione dei procedimenti amministrativi”**: regolamento di delegificazione finalizzato a velocizzare l’iter amministrativo di opere che potrebbero avere ricadute positive sull’economia nel suo complesso. Per garantire la celerità di tali progetti sono conferiti specifici poteri al Presidente del Consiglio dei ministri;
- 12) **decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”**: il testo, curato di concerto con il MIUR, introduce un corpus di norme specifiche per semplificare e migliorare l’attività degli Enti pubblici di ricerca, tra cui si segnalano l’autonomia gestionale e statutaria, il recepimento della Carta europea dei ricercatori e una maggiore libertà nelle procedure di acquisto dei beni strumentali alla ricerca e nelle assunzioni dei ricercatori, che potrà avvenire liberamente nell’ambito del budget, con l’unico limite dell’80% delle entrate complessive iscritte al proprio bilancio;
- 13) **decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”**: con il provvedimento (predisposto dal MISE) si riduce da 105 a un massimo di 60 il numero delle Camere di commercio, vengono ridisegnate le competenze, dimezzato l’importo del diritto annuale a carico delle imprese e tagliato del 30% il numero dei consiglieri;
- 14) **decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti”**: contiene la mappatura completa e la precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento di mera comunicazione o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso. Introduce, altresì, le conseguenti disposizioni normative di coordinamento. Inoltre è prevista la semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, è stato adottato **il decreto 2 marzo 2018** del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante **“Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera”**.

GOVERNO GENTILONI

In linea di continuità con il precedente Governo, è proseguito il lavoro di attuazione della Riforma della Pubblica amministrazione iniziata con la legge n. 124 del 2015, esercitando le rimanenti deleghe e apportando correzioni ad alcuni dei decreti già precedentemente adottati, tenendo conto – in particolar modo – della giurisprudenza costituzionale *medio tempore* intervenuta.

A) Decreti legislativi attuativi della riforma della pubblica amministrazione.

- 1) **Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, recante “Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paraolimpico”**: è prevista la trasformazione del Comitato in ente autonomo di diritto pubblico, nell'ambito della più ampia riorganizzazione degli enti pubblici non economici nazionali. Si riconoscono così le peculiarità dello sport per persone affette da disabilità;
- 2) **decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di valutazione della performance”**: con il decreto sono state apportate importanti innovazioni volte a favorire una maggiore chiarezza degli obiettivi da raggiungere ed una maggiore indipendenza dell’attività di valutazione nel settore pubblico. In particolare, sono stati introdotti obiettivi generali della pubblica amministrazione, legati a indicatori misurabili e verificabili dai cittadini, si cambia la valutazione, valorizzando la *performance* organizzativa e garantendo la differenziazione dei risultati e dei trattamenti economici, oltre che la possibilità di ricorrere ad agenzie esterne di valutazione; inoltre, si rafforza l’autonomia, l’indipendenza e la professionalità degli Organismi interni di valutazione della performance delle amministrazioni, cui vengono attribuiti maggiori poteri, anche vincolanti, oltre che ispettivi e di accesso, secondo gli indirizzi del Dipartimento della funzione pubblica. Le innovazioni contenute nel decreto sono state sviluppate dalle **Linee guida n. 1/17/ e 2/17** adottate dal Dipartimento della funzione pubblica con il supporto della Commissione tecnica per la *performance*;
- 3) **decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a),**

e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”: il decreto, intervenendo sul testo unico sul pubblico impiego, mira a riorganizzare le regole del lavoro pubblico in funzione di miglioramento dei servizi da rendere ai cittadini e valorizzazione del personale che lavora nella pubblica amministrazione. Tra le principali novità si annoverano: regole per il superamento del precariato storico presso la PA; la riforma delle modalità di reclutamento; la riorganizzazione della forza lavoro secondo la logica dei fabbisogni e procedure organizzative più snelle; la riforma del procedimento disciplinare e, più in generale, della responsabilità disciplinare secondo una logica di maggiore semplificazione procedurale e certezza; un modello più equilibrato di relazioni sindacali, l'introduzione di un sistema unico di visite fiscali per i lavoratori pubblici e privati, presso l'INPS.

In attuazione del suddetto decreto legislativo 75/2017, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- a) **Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 17 ottobre 2017, n. 206, recante “Regolamento recante modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, nonché l'individuazione delle fasce orarie di reperibilità, ai sensi dell'articolo 55-septies, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché l'istituzione del Polo unico per le visite fiscali, sia per il lavoro pubblico che per quello privato, attribuito all'esclusiva responsabilità dell'INPS”;**
- b) **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante “Linee guida sui fabbisogni ex articolo 6-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”:** la misura è stata introdotta dall'art. 4, comma 3, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ai sensi del quale è stato previsto che, con decreti di natura non regolamentare, siano definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, con particolare riferimento alla soddisfazione di fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Sancita l'intesa in Conferenza unificata il 19 aprile 2018, il provvedimento è stato firmato dai Ministri competenti ed è in corso di pubblicazione;

- c) **Linee guida sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulle valutazioni dei titoli in materia di reclutamento di personale delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 5.2 del d.lgs. 165/2001, (introdotto dall'art. 6, comma 1, lettera e), del d. lgs. 75/2017): con la **Direttiva n. 3 del 2018** sono state date indicazioni operative per lo svolgimento dei pubblici concorsi attraverso procedure di verifica più moderne, più snelle ed omogenee.**
- 4) **decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante “Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia”**: con tale provvedimento, curato da un tavolo interforze presso il Ministero dell'Interno, vengono riviste le carriere delle 4 Forze di polizia per valorizzarne la professionalità, rendendo più semplici le progressioni di carriera e valorizzando il merito;
- 5) **decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, recante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”**: il provvedimento, curato con il Ministero dell'Interno, migliora l'efficacia delle funzioni attribuite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in seguito al trasferimento delle competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, anche con l'utilizzo dei mezzi aerei già in possesso del CFS per le funzioni antincendio;
- 6) **decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante “Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico”**: con tale provvedimento, predisposto dal MIT, vengono razionalizzati i processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, al fine di ridurre i costi di gestione da parte delle amministrazioni, realizzando risparmi per i cittadini;
- 7) sono stati adottati i decreti integrativi e correttivi in materia di società a partecipazione pubblica (**decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100**), in materia di licenziamento disciplinare (**decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118**) e in materia di dirigenza

sanitaria (**decreto legislativo 26 luglio 2017, n. 126**), sui quali è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza unificata, come previsto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016; si è, altresì, provveduto ad apportare integrazioni e correzioni al decreto legislativo inerente al Codice dell'amministrazione digitale con il **decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217**, al fine di accelerare l'attuazione dell'Agenda digitale europea, dotando cittadini, imprese e amministrazioni di strumenti e servizi idonei a rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale.

B) Provvedimenti di natura regolamentare e in materia di personale.

Sono stati adottati i seguenti, principali provvedimenti di natura regolamentare e in materia di personale:

- 1) **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile ad ognuno di essi**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-*bis*), del d.P.R. 24 settembre 2004, n. 272: in corso di registrazione alla Corte dei conti;
- 2) **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, e dell'articolo 7, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, recante regolamento per l'individuazione delle scuole di specializzazione che rilascino diplomi di specializzazione utili ai fini della partecipazione alle procedure concorsuali di cui all'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**: in corso di registrazione alla Corte dei Conti;
- 3) **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di ripartizione del Fondo per il pubblico impiego**: la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha rifinanziato il cosiddetto "Fondo per il pubblico impiego", istituito dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, c. 365, lett. b), legge n. 232/2016), al fine di consentire assunzioni di personale nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, volte a fronteggiare indifferibili esigenze di servizio di particolare rilevanza e urgenza in relazione agli effettivi fabbisogni, nei limiti delle vacanze di organico" delle amministrazioni richiedenti (in corso di pubblicazione).

Lo scorso anno, in sede di riparto del Fondo, fu privilegiata l'esigenza di copertura delle richieste di assunzioni collegate al comparto sicurezza, cui furono destinate risorse per circa 116 milioni di euro a decorrere dal 2018.

- 4) **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** di ripartizione del **Fondo enti di ricerca**: l'articolo 1, commi 668, 670 e 671, della legge n. 205 del 2017 prevede l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri vigilanti, per l'individuazione dei criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie stanziare per il processo di assunzione a tempo indeterminato del personale degli enti pubblici di ricerca, nell'ambito di un graduale percorso di reclutamento stabile del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, da operare ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017 (Fondo, costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 57 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019). Il DPCM, adottato l'11 aprile 2018, è in attesa di registrazione alla Corte dei Conti.

C) Circolari e direttive.

- 1) **Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 3 febbraio 2017, n. 1**, recante **“Comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ostativi all'allattamento”**: è stato raccomandato a tutte le pubbliche amministrazioni di assumere azioni positive, comportamenti collaborativi o comunque non di ostacolo alle esigenze dell'allattamento, in conformità alla legislazione europea (direttiva 2006/141/CE);
- 2) **Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 31 maggio 2017, n. 2**, recante **“Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia” (GU n.163 del 14/7/2017)**: sono stati individuati principi e criteri da rispettare da parte delle pubbliche amministrazione nella progettazione e gestione delle procedure di consultazione pubblica per favorire l'affermarsi di processi di partecipazione inclusivi, efficaci e trasparenti dei cittadini ai processi decisionali pubblici;
- 3) **Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2017, n. 3**, recante **“Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti” (c.d. *smart working* o lavoro agile)**. La direttiva fissa modalità e criteri di utilizzo del lavoro agile nella Pubblica amministrazione, prevedendo l'impegno per le amministrazioni a modificare l'organizzazione spazio-temporale della prestazione di

lavoro, valorizzando l'attività per obiettivi e facendo altresì specifico riferimento alla necessità di tutelare le "cure parentali". Questa indicazione si traduce nell'invito alle amministrazioni a sperimentare lo *smart working*, non limitandosi a utilizzare il telelavoro, verso quei dipendenti che hanno esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- 4) **Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2 del 6 giugno 2017, recante "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato" (c.d. FOIA):** sono state fornite indicazioni a tutte le pubbliche amministrazioni per promuovere la corretta attuazione della disciplina dell'accesso civico generalizzato. In particolare, la Circolare fornisce istruzioni operative in aree critiche per l'efficacia della nuova disciplina, individuate grazie all'azione di monitoraggio della prima fase di applicazione del FOIA svolta dal Dipartimento Funzione Pubblica, quali: le modalità di presentazione della richiesta (§ 3); l'individuazione degli uffici competenti (§ 4); i tempi di decisione (§5); i controinteressati (§6); i rifiuti non consentiti (§7); il dialogo con i richiedenti (§ 8); il registro degli accessi (§ 9);
- 5) **Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017, in materia di "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato":** sono stati forniti chiarimenti e indicazioni alle pubbliche amministrazioni per la svolgimento delle procedure di superamento del precariato storico e il reclutamento di professionalità che da anni prestano servizio, con contratti flessibili, presso la p.a.
- 6) **Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1 del 9 gennaio 2018 con oggetto "Legge di bilancio 2018" - Integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3;**
- 7) **Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2 del 2018** recante chiarimenti in merito alle circolari del 23 novembre 2017, n. 3 e del 9 gennaio 2018, n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di **superamento del precariato. Riflessi sui fondi destinati alla contrattazione integrativa;**

D) Settore non legislativo.

1. Il rinnovo dei contratti.

A seguito dell'adozione della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), sono stati completati gli stanziamenti dei fondi necessari alla ripresa della dinamica contrattuale nella PA, già avviati a decorrere dalla manovra economico-finanziaria per il 2016. Le risorse assegnate ai rinnovi contrattuali hanno consentito di concludere o attivare una serie di accordi negoziali relativi al triennio 2016-2018, il cui stato dell'iter è differenziato a seconda dei diversi percorsi previsti dalla legge.

Quanto ai **contratti negoziati presso l'ARAN**, la situazione nei diversi comparti e aree negoziali è la seguente:

1) Comparto funzioni centrali. Contratto siglato in via preliminare, approvato dal Consiglio dei ministri, certificato dalla Corte dei conti e definitivamente firmato dalle OO.SS. (già corrisposti incrementi contrattuali in busta paga).

2) Comparto istruzione, università e ricerca. Contratto siglato in via preliminare, approvato dal Consiglio dei ministri, trasmesso da ARAN alla Corte dei conti per la certificazione, arrivata la quale il contratto è stato definitivamente firmato dalle OO.SS. (non ancora corrisposti incrementi).

3) Comparto funzioni locali. Contratto siglato in via preliminare e sottoposto al Consiglio dei ministri per il parere, a seguito di richiesta della Ragioneria generale dello Stato. A parere approvato, il contratto è stato trasmesso da ARAN alla Corte dei conti per la certificazione e, successivamente, è stato definitivamente firmato dalle OO.SS. (non ancora corrisposti incrementi).

4) Comparto sanità. Contratto siglato in via preliminare e sottoposto al Consiglio dei ministri per il parere, a seguito di richiesta della Ragioneria generale dello Stato. Il contratto è stato trasmesso da ARAN alla Corte dei conti per la certificazione e, successivamente, è stato definitivamente firmato dalle OO.SS. (non ancora corrisposti incrementi).

a) Area dirigenza generale. Approvato l'atto di indirizzo per l'apertura del negoziato in ARAN. Trattativa avviata il 9 maggio 2018.

b) Area dirigenza scolastica. Approvato l'atto di indirizzo per l'apertura del negoziato in ARAN. Trattativa avviata il 14 maggio 2018.

c) Area dirigenza locale. Non adottato da parte di regioni ed enti locali l'atto di indirizzo specifico. Nessuna trattativa in corso.

d) Area dirigenza sanitaria. Approvato l'atto di indirizzo per l'apertura del negoziato in ARAN. Trattativa avviata, ma al momento sospesa. Le OO.SS. pongono una questione pregiudiziale sul calcolo del "monte salari" al quale applicare gli incrementi, che sulla base della nota della Ragioneria generale dello Stato va interpretato in senso restrittivo.

Quanto ai contratti che, invece, prevedono lo svolgimento della trattativa presso Funzione pubblica, ad opera della delegazione di parte pubblica composta dai ministeri interessati, sono stati conclusi (e certificati da parte della Corte dei conti) gli accordi relativi a Forza Armate, Forze di polizia e Vigili del fuoco. Rispetto al complessivo settore della sicurezza e difesa, dunque, vanno soltanto (eventualmente) proseguiti i tavoli negoziali presso Funzione pubblica per le cosiddette "code contrattuali".

Sono stati, inoltre, conclusi i tavoli relativi al rinnovo contrattuale per la carriera prefettizia e per la carriera diplomatica, da poco sottoposti alla approvazione del Consiglio dei ministri.

2. Il PON "Governance".

Al fine di accrescere la capacità amministrativa e fornire un supporto all'attuazione dei provvedimenti di riforma delle PA e dell'agenda digitale italiana, in coerenza con la strategia Europa 2020 e la politica di coesione europea, il Dipartimento della funzione Pubblica ha avviato diversi progetti, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "*Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*", del quale su delega dell'Autorità di Gestione, svolge le funzioni di Organismo Intermedio.

Sono stati approvati 16 progetti nazionali per un investimento complessivo di oltre 200 milioni di Euro. I progetti che riguardano gli ambiti individuati dal PON Governance e relativi a:

- "trasparenza", attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa necessaria a dare attuazione alle nuove misure in materia di trasparenza, con particolare riferimento alla normativa FOIA e per lo sviluppo degli Open Data;
- "semplificazione", secondo gli obiettivi indicati dall'Agenda per la semplificazione 2015-2017", e successivi aggiornamenti, e dai provvedimenti legislativi attuativi

dalla legge n. 124/2015 attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa per la realizzazione, in modo coordinato tra livelli di governo, degli interventi di riduzione degli oneri e dei tempi e la riduzione del *gold-plating* nel recepimento delle direttive europee.

- “cittadinanza digitale”, attraverso la creazione e l’integrazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo dei servizi on line, in base al nuovo modello evolutivo del sistema informativo nazionale messo a punto da AgID, nel quadro della Strategia per la crescita digitale, per la cui realizzazione è stato adottato il Piano Triennale 2017-2019 per lo sviluppo dell’informatizzazione nella pubblica amministrazione;
- l’innovazione dei processi e delle modalità organizzative, il rafforzamento delle competenze del personale, gli strumenti necessari alla maggiore efficienza gestionale, attraverso la sperimentazione in chiave pilota, per l’effettiva adozione e integrazione dei nuovi interventi legislativi nell’ambito dei processi interni;
- la riorganizzazione degli enti locali secondo le linee della Riforma delle Autonomie Locali e l’accompagnamento dei processi di riforma per un governo efficace dello sviluppo economico e sociale.

3. Il piano triennale 2017-2019 per lo sviluppo dell’informatica nella pubblica amministrazione.

Si evidenzia, inoltre, l’adozione del **Piano Triennale 2017-2019 per lo sviluppo dell’informatica nella pubblica amministrazione**, firmato il 31 giugno 2017, che declina i principi del modello strategico e definisce, in maggior dettaglio, le azioni da intraprendere per garantire lo sviluppo del digitale italiano. In particolare, il Piano Triennale indica tempistiche e azioni operative da adottare per riqualificare gli investimenti ICT del settore pubblico, aiuta le aziende nella definizione di nuovi modelli di business e definisce una *governance* nazionale per l'utilizzo dei fondi europei destinati all'attuazione dell'agenda digitale.

Nell’ambito del potenziamento delle infrastrutture digitali, si segnalano, infine:

- **il sistema dei pagamenti elettronici**, che rappresenta ormai una realtà compiuta con oltre 450 prestatori di servizio di pagamento collegati alla piattaforma e 16.455 pubbliche amministrazioni con oltre 5.385.160 di transazioni;

- la **fatturazione elettronica**, il cui valore del progetto è riconosciuto a livello internazionale. Infatti, siamo il 5° paese in Europa per il *Digital Economy and Society Index*;
- il **sistema di identità digitale (SPID)** partito nel marzo 2016 e che oggi fa registrare 8 fornitori di identità digitali e oltre 2 milioni di cittadini utilizzatori, con 3.866 amministrazioni che offrono la possibilità di autenticarsi attraverso tale sistema.

4. L'open government partnership.

L'Open Government Partnership (OGP) riunisce 75 Paesi. La partnership è ispirata dai principi di partecipazione, trasparenza, accountability, integrità e innovazione digitale. Questi principi ispirano le politiche di modernizzazione della Pubblica Amministrazione in un numero crescente di Paesi.

L'OGP dal 2011 a oggi è cresciuta e si è strutturata sotto la guida di uno Steering Committee misto composto da rappresentanti di Governi e della società civile, nel quale l'Italia è stata eletta nel 2017, grazie alla rilevanza che i principi OGP hanno assunto nell'azione di riforma della pubblica amministrazione, consentendo per la prima volta all'Italia di adottare un Piano d'Azione ambizioso (Terzo Piano d'azione 2016-2018).

Il Piano d'azione OGP dell'Italia è articolato in 34 azioni da completarsi entro giugno 2018, suddivise in 6 ambiti: trasparenza, open data, partecipazione, accountability, innovazione digitale, competenze digitali. Con oltre 20 amministrazioni coinvolte, sono comprese amministrazioni locali (Regioni e comuni). Sia la definizione del Piano, sia il monitoraggio della sua attuazione sono basati sul forte coinvolgimento delle Organizzazioni della Società Civile (OSC). A questo scopo è stato costituito il Forum OGP, che riunisce oltre 60 OSC. Anche amministrazioni coinvolte nel Piano sono state Riunite in un Gruppo di lavoro istituzionale-

Il Dipartimento della Funzione Pubblica oltre a coordinare la preparazione e il monitoraggio dell'attuazione nel Piano è titolare di alcune azioni, in riferimento alle quali:

- Sono state definite le Linee Guida per la consultazione, adottate con direttiva del Ministro del 31 Maggio 2017, n.2, quale strumento per favorire la partecipazione.
- Sono state organizzate due edizioni annuali della Settimana dell'Amministrazione Aperta (SAA), per favorire il diffondersi della cultura della partecipazione, della trasparenza, dell'open data, dell'accountability, della cittadinanza digitale nelle PA e nella società, nell'ambito delle quali è stato lanciato il Premio "Open Government Champion",

la cui seconda edizione (dedicata alle OSC, a differenza della edizione 2017 dedicata alle PA) si chiuderà con la proclamazione di vincitori al Forum della PA, il 24 maggio 2018.

- In accordo con le indicazioni dell'OGP, l'avvio della preparazione del quarto piano d'azione dell'Italia è avvenuto nella Settimana Mondiale dell'Amministrazione Aperta (7-11 maggio 2018), che OGP ha promosso per la prima volta quest'anno a livello mondiale sulla base dell'esempio Italiano.
- Per assicurare trasparenza e partecipazione alle attività inerenti l'OGP, a partire dal III Piano d'azione, è stato creato un apposito sito dove sono reperibili tutte le informazioni: www.open.gov.it

Tra le iniziative avviate nel quadro degli impegni assunti con la partecipazione alla Open Government partnership, va ricordata l'istituzione del **Registro pubblico dei portatori d'interesse** ammessi ad incontrare la Ministra per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed il Sottosegretario, al fine di garantire apertura e trasparenza al processo decisionale, in aggiunta agli obblighi vigenti in materia di trasparenza e partecipazione.

Nell'ottica della massima trasparenza, è stata resa pubblica l'agenda degli incontri tenuti dalla Ministra e dal Sottosegretario con i portatori d'interesse iscritti nel Registro. Al 13 maggio 2018, risultavano iscritti al Registro 239 soggetti interessati a interloquire con il Ministro ed il sottosegretario. Al registro è dedicata un'apposita sezione del sito istituzionale www.funzionepubblica.gov.it.

5. Enti e associazioni vigilati o controllati.

Si riporta, infine, una rapida rassegna della situazione relativa alla *governance* di enti e associazioni vigilati o controllati da Funzione pubblica.

a) FormezPa. L'associazione è la società "*in house*" del Dipartimento della Funzione pubblica ed è stata oggetto di un intervento normativo con il DL 90 del 2014 (art. 20), col quale è stato previsto il suo commissariamento. Alla guida si sono succeduti due commissari straordinari e il terzo, la dott.ssa Luisa Calindro, è stato da poco nominato dall'Assemblea dell'associazione su proposta del Ministro. Alla fine del mese di aprile i bilanci di esercizio sono stati approvati dall'Assemblea dei soci. In una delle prossime Assemblee andrà valutato il percorso per il definitivo superamento del regime commissariale, verificando come dare completa attuazione al citato art. 20 del DL 90.

b) ISTAT. L'Istituto di statistica è stato oggetto di un profondo riassetto organizzativo a seguito della nomina del nuovo presidente, Giorgio Alleva, avvenuta con DPR del luglio 2014. Con la legge di bilancio per il 2018 è stato definito il percorso per la realizzazione, da parte di ISTAT, del censimento permanente, che rappresenterà il principale impegno dell'ente nei prossimi anni.

Scadenza del mandato del presidente: 14 luglio 2018.

c) AGID. L'Agenzia per l'Italia Digitale sta gestendo da diversi anni le politiche di digitalizzazione della PA, come struttura operativa del Governo. L'attuale direttore è il dott. Antonio Samaritani, nominato con procedura pubblica nell'aprile 2015. Da poco più di un anno essa opera anche in collegamento col Commissario per l'attuazione dell'agenda digitale, Diego Piacentini.

Scadenza del mandato del direttore: 29 aprile 2018, triennale dalla data del decreto di nomina (da verificare anche in relazione alla data di effettiva presa di servizio).

d) SNA. La Scuola nazionale di amministrazione ha subito diversi interventi di natura normativa (primo fra tutti quello che nel 2014 ha unificato tutte le scuole esistenti), il più incisivo dei quali non si è concluso, essendo inserito nel decreto delegato in materia di riordino della dirigenza pubblica. Dopo un breve periodo di commissariamento fissato dalla legge di bilancio per il 2016, la Scuola è tornata a operare in via ordinaria con il nuovo presidente, prof. Stefano Battini. A breve sarà adottato il bando per il nuovo corso-concorso per i dirigenti della PA, gestito dalla Scuola.

Scadenza del mandato del presidente: 14 febbraio 2021.

e) ARAN. L'Agenzia per l'attività negoziale nella PA ha visto la conferma, da parte del Governo, del presidente Sergio Gasparri. Essa opera in autonomia organizzativa per lo svolgimento delle trattative sindacali nelle amministrazioni e nel corso degli ultimi mesi è stata sottoposta a un particolare impegno in ragione dei numerosi accordi sindacali conclusi o avviati.

Scadenza del mandato del presidente: 3 agosto 2019.

E) PROVVEDIMENTI IN CORSO DI ISTRUTTORIA

I. Elenco dei provvedimenti in materia di pubblica amministrazione.

A) Decreti di competenza del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- 1) decreto legislativo di recepimento della **direttiva 2016/2102 accessibilità dei siti web e applicazioni mobili delle pubbliche amministrazioni**: scadenza adozione decreto legislativo 23 settembre 2018, scadenza preliminare 23 maggio 2018; inviato al Dipartimento per le politiche europee il 26 marzo 2018, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 16 maggio 2018 e inviato alle competenti Commissioni parlamentari e alla Conferenza Unificata il 17 maggio 2018;
- 2) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con i Ministri della giustizia, dell'interno e dell'economia e delle finanze, recante **modifiche alla struttura e alla composizione dell'Ufficio posto alle dipendenze del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale**, ex articolo 7, comma 4, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146: il 7 maggio u.s. lo schema di dPCm è stato trasmesso ai ministeri interessati ai fini dell'acquisizione del concerto e successivo inoltro al Consiglio di Stato;
- 3) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante modifiche al dPCm 6 maggio 2005, n. 97, recante approvazione del **nuovo statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa**": trasmesse nostre osservazioni al Ministero della salute l'11 gennaio 2016.

B) Decreti di concerto (intesa o sentito) con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- 1) decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia, dell'economia e delle finanze e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento **dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata** ai sensi dell'articolo 112, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159: approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018;
- 2) decreto legislativo, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione

internazionale, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (**Regolamento generale sulla protezione dei dati**): approvato dal Consiglio dei ministri in via preliminare il 21 marzo 2018, comunicato nostro assenso il 2 maggio u.s., all'esame delle Commissioni parlamentari;

- 3) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare ai sensi dell'articolo 1, commi 205, 206 e 207 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "**Fondo per l'innovazione sociale**": il 14 maggio 2018 il testo è stato trasmesso al DAGL e al DICA;
- 4) decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da adottare ai sensi dell'articolo 62, comma 6, lett. c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, inerente **il servizio di invio telematico delle attestazioni e dichiarazione di nascita e del certificato di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396**, con modalità compatibili con il sistema di trasmissione di cui al decreto del Ministero della salute 26 febbraio 2010: in corso di istruttoria;
- 5) decreto del Presidente della Repubblica da adottare ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.P.R. n. 35 del 2009, su proposta del Ministro dell'interno, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente **l'individuazione degli uffici periferici dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie**: inviato il parere di competenza il 13 marzo 2018;
- 6) decreto legislativo su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della salute e dello sviluppo economico, recante la disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle **Piante officinali**, in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154: approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 16 maggio 2018, in corso di pubblicazione;

- 7) schema di regolamento da adottare ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 124/2017, su proposta del Ministro dello sviluppo economico (Amministrazioni concertanti ancora da definire), recante **organizzazione del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali**,: il 27 febbraio 2018 sono stati richiesti gli elementi di competenza al DFP, in quanto il provvedimento prevede una riorganizzazione del Banco e dei suoi organi;
- 8) schema di decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante i **principi per la corresponsione delle indennità di polizia stradale per i servizi resi sulla base di convenzioni con le società concessionarie**, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge 16 gennaio 2003, n. 3: avviata istruttoria con il Dipartimento il 1 marzo 2018;
- 9) decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, d'intesa con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante **Regolamento delle scuole di archivistica degli archivi di Stato**: avviata istruttoria con il DFP il 20 marzo 2018;
- 10) decreto del Presidente della Repubblica dell'**Agenzia nazionale per i giovani** di cui al DPR 27 luglio 2007, n. 156: comunicato nostro concerto il 13 febbraio 2018;
- 11) decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 12, comma 1-*bis*, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, in combinato disposto con il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, articolo 2, comma 7, in materia di **organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del ministero dell'Interno**: approvato in Consiglio dei ministri il giorno 8 febbraio 2018, acquisito parere Consiglio di Stato l'8 marzo 2018 e trasmesso il 15 marzo 2018 alle Commissioni parlamentari. Comunicato nostro concerto il 14 maggio 2018;
- 12) decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione la pubblica amministrazione, recante "Riordino dell'**Istituto statale dei sordi** di Roma, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59": approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri in data 21 marzo 2018;
- 13) decreto del Ministro dell'interno recante "Applicazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di**

- lavoro nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei vigili del fuoco, nonché delle strutture del Ministero dell'interno destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica**": comunicato nostro concerto al Ministero dell'interno con nota del 22 giugno 2017. Espresso parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2017, in attesa di pubblicazione;
- 14) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, per la **definizione dei requisiti tecnico-organizzativi per l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate** (articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici): comunicato il nostro concerto il 31 gennaio 2018: il decreto è all'esame della Conferenza unificata in sede di riunione tecnica. Il Mit ha chiesto il rinvio dell'incontro previsto per il 15 maggio 2018 a data da stabilirsi;
- 15) decreto del Presidente della Repubblica, recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di **ordinamento militare**, recato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni": comunicato il nostro concerto al Ministero della Difesa il 2 marzo 2015. Trasmesso un ulteriore testo il 14 luglio 2017, chiesto il parere al DFP il 18 luglio 2017;
- 16) decreto del Presidente della Repubblica, ex art. 8, comma 2, e art. 11, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Regolamento recante norme sui requisiti, le modalità di reclutamento e di impiego, l'addestramento iniziale, il rapporto di servizio, la progressione e la disciplina del **personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**": trasmesse nostre osservazioni al Ministero dell'interno il 5 ottobre 2016;
- 17) decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante **disposizioni sul personale ispettivo del SNPA (Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente)** ai sensi del comma 1, dell'articolo 14, della legge 28 giugno 2016, n. 132: è stato chiesto il nostro parere ma non siamo né concertanti né sentiti. Avviata istruttoria con DFP il 6 febbraio 2018;
- 18) decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 196, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 – "Iscrizione all'**albo nazionale dei direttori dei**

lavori e dei collaudatori”: il 20 febbraio u.s. il MIT ha trasmesso il nuovo testo del decreto che recepisce quasi integralmente le nostre osservazioni del 13 febbraio 2018.

II. Elenco dei provvedimenti in materia di personale.

- 1) Decreto del Presidente del consiglio dei ministri, da adottare ai sensi dell'articolo 1, comma 209, della legge n. 147 del 2013 (anche alla luce delle innovazioni previste, in materia, dalla legge di bilancio per il 2018), al fine di **razionalizzare la spesa per il finanziamento delle convenzioni con lavoratori socialmente utili (LSU)**, nell'ottica di un definitivo superamento delle situazioni di precarietà nell'utilizzazione di tale tipologia di lavoratori. Il decreto, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'interno, deve operare la previa ricognizione della normativa vigente in materia, dell'entità della spesa sostenuta a livello statale e locale e dei soggetti interessati, allo scopo di individuare le risorse finanziarie disponibili, nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, destinate a favorire assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili.

Il provvedimento è tuttora in fase istruttoria, essendo state svolte le preliminari interlocuzioni – in particolare – con il ministero del lavoro, dal cui esito dovrà derivare una prima bozza di decreto.

III. Elenco dei provvedimenti in materia di semplificazione.

A) Decreti di competenza del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- 1) schema di regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'interno e dell'economia e delle finanze, recante norme per la **semplificazione del procedimento relativo all'immatricolazione, ai passaggi di proprietà e alla reimmatricolazione degli autoveicoli**, dei motoveicoli e dei rimorchi: in corso di valutazione da parte del MIT.

B) Decreti di concerto (intesa o sentito) con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- 1) decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali, delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, recante le **procedure di autorizzazione per l'installazione di impianti di efficienza energetica (permitting)**: raggiunta l'intesa in Conferenza unificata il 21 marzo 2018, in corso di pubblicazione;
- 2) decreto legislativo su proposta del Ministro della giustizia, da adottare ai sensi dell'articolo 1, commi 18 e 19, della legge 23 giugno 2017, n. 103, recante disposizioni per la **revisione della disciplina del casellario giudiziale**: comunicato nostro assenso all'ulteriore corso del provvedimento il 9 febbraio 2018;
- 3) decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione concernente **l'adozione di moduli unici e standardizzati** per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 90/2014: in corso di istruttoria;
- 4) schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, ai sensi della legge 205/2017 e del d.lgs. 169/2016, recante la disciplina dello "**Sportello unico doganale e dei controlli**" (SUDOCO): in corso di esame.

IV. Elenco dei provvedimenti in materia di innovazione.

- 1) Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 3 novembre 2017, n. 165, recante le **modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici (e-procurement)**: trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali per il parere di competenza e al MIT e MEF per concerto il 26 marzo 2018; il MIT e il MEF hanno comunicato il loro concerto il 23 maggio 2018 (**in attesa parere del Garante**);
- 2) decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli

affari regionali relativo alla **raccolta con modalità digitale di sottoscrizioni per la presentazione di candidature** (costituito gruppo di lavoro presso il Ministero dell'Interno);

- 3) schema di regolamento su proposta del Ministro dello sviluppo economico sentite le amministrazioni interessate, da adottare ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 219/2016, concernente **la formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa**: il 15 marzo 2018 il MISE ha inviato un nuovo testo che recepisce solo in parte le nostre osservazioni del 23 novembre 2017, come evidenziato nella nota del DFP del 20 marzo 2018. Il MISE ritiene utile una riunione "per una definizione congiunta del testo";
- 4) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del d.lgs. 3 novembre 2017, n. 229, recante modalità per la **trasmissione elettronica dei dati di cui ai formulari FAL** con l'implementazione dell'interfaccia unica costituita dal sistema PMIS: il DAGL ha chiesto fosse inviato al DFP per le osservazioni di competenza, in corso di istruttoria.

V. Elenco dei provvedimenti trattati dal Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea di cui all'articolo 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Procedure per cui la Funzione pubblica è capofila:

- PI 2013/4199 Non conformità della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (riforma delle pensioni) con la direttiva 79/7/CEE relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale (competenza condivisa con Ministero lavoro);
- PI 2017/4069 Non corretta attuazione del Regolamento (UE) n. 211/2011 riguardante l'iniziativa dei cittadini. Certificazione dei sistemi di raccolta elettronica in Italia (archiviata il 21/02/2018).

Procedura di interesse della Funzione Pubblica ma per la quale non è amministrazione capofila:

- PI 2010/2124 Lavoro a tempo determinato nel settore della Scuola pubblica (cd. Caso sui Precari della Scuola) archiviata il 19/11/2015.

VI. Elenco dei decreti attuativi (legge Madia) dei decreti correttivi da emanare.

- 1) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentite l'Agenzia delle entrate e l'AgID, che fissa, anche in maniera progressiva, **le modalità tecniche per l'effettuazione dei pagamenti tributari e contributivi tramite la piattaforma** di cui all'articolo 5 del CAD (articolo 6, comma 1, del d.lgs. 217/2017 – correttivo CAD): è di competenza del MEF ma deve essere monitorato;
- 2) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione dei requisiti dei **fornitori di servizi fiduciari qualificati** ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- 3) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e altre amministrazioni, sentito il Garante della privacy, di definizione delle modalità di attuazione della **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**, ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 4, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- 4) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di **definizione della componente stabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane** (TUPI d.lgs. 75/2017);
- 5) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante **Linee guida per l'individuazione degli obiettivi, adottate su base triennale** (Valutazione d.lgs. 74/2017);
- 6) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante **nomina componenti Comitato dei garanti** (Valutazione d.lgs. 74/2017): aperto avviso di selezione sul sito del dipartimento della funzione pubblica;
- 7) decreto Presidente del Consiglio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce i **requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti**

degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico (Testo Unico società a partecipazione pubblica, d.lgs, 175/2016).